

Le risposte delle parrocchie sull'attuazione degli Orientamenti Pastorali

1. SUGLI OBIETTIVI

IL SOGGETTO DELLA MISSIONE

Tre sono le aree su cui si è concentrata l'attenzione e lo sforzo di rinnovamento.

La liturgia. Essa è avvertita come luogo per un rinnovamento dell'esperienza di Dio e insieme di una chiesa comunione. Ci si è impegnati, in vari modi, a preparare e celebrare una liturgia più curata, più comprensibile e più partecipata.

L'annuncio. Le parrocchie stanno prodigandosi con grande dispendio di energie per *l'accompagnamento dei genitori* dei ragazzi del catechismo, soprattutto di quei ragazzi direttamente impegnati nelle varie tappe dell'iniziazione cristiana. Altri incontri di *Catechesi per adulti*: incontri sulla Bibbia, studio del vangelo, gruppi di ascolto, iniziative legate all'anno della fede

La cura della comunione. Soprattutto a livello di Consiglio Pastorale o di Consigli dell'Unità e a livello di operatori o collaboratori pastorali.

GLI SNODI DELLA VITA

Le parrocchie sono impegnate su vari fronti: attivazione o rinnovamento della Caritas e delle iniziative ad essa collegate, la nuova modalità di accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo per i loro figli, la pastorale dell'oratorio, la visita alle famiglie, la celebrazione adeguata di alcune giornate missionarie per educare alla mondialità, nello spirito dell'evangelizzazione e della promozione umana.

2. SULLE INIZIATIVE CONCRETE

IL GRUPPO LITURGICO

Circa metà delle risposte segnalano la presenza e l'attività di un gruppo liturgico parrocchiale, attivo già da diversi anni o recentemente costituito. Da varie parrocchie si esprime l'esigenza di chiarire l'identità e i compiti di un GL e che l'Ufficio Liturgico offra alle parrocchie un adeguato percorso formativo.

SUSSIDI DIOCESANI PER LA FORMAZIONE PER ADULTI

36 parrocchie hanno utilizzato i sussidi, totalmente o in parte. I sussidi sono stati valutati positivamente, in quanto aiutano gli adulti a comunicare sul proprio cammino di fede. Suggerimenti: approfondire di più l'esegesi del testo biblico, avere maggiori riferimenti alla vita quotidiana e usare un linguaggio più semplice.

3. RILANCIO DELLE INIZIATIVE CONCRETE

Il criterio che deve ispirarci: **CORRESPONSABILI PER LA MISSIONE**. Nel nostro caso concreto, chiederci:

Quali attenzioni avere perché la liturgia domenicale aiuti ciascuno ad assumere la propria responsabilità per la missione? Come impostare una catechesi per adulti perché attraverso essa l'adulto si appropri sempre più di una esperienza personale dell'essere di Cristo così da diventarne testimone nella propria vita quotidiana? Come caratterizzare i momenti di partecipazione ecclesiale (CPP, Equipe dell'UP, gruppo catechisti, equipe del battesimo, ecc) perché anche attraverso essi cresca l'esperienza di chiesa, segno e strumento di comunione?

1. Rinnovare l'impegno a vivere bene, secondo gli statuti, lo spirito e la pratica degli **Organismi di partecipazione**. Anche nella visita pastorale essi sono coinvolti, assieme ai gruppi degli operatori pastorali, a leggere le sfide quotidiane della pastorale. Sono preziose opportunità per crescere come un NOI di chiesa.

2. **Il gruppo liturgico.** L'Ufficio liturgico diocesano programmerà, per il prossimo anno pastorale, un percorso di formazione sull'identità del GL. Il percorso è di quattro incontri e si realizzerà in quattro zone della diocesi. Sono invitati alcune persone per UP, possibilmente una per parrocchia. Il calendario sarà reso noto in settembre. Su richiesta c'è la possibilità anche di un percorso per i lettori della Parola.

3. **Formazione per gli adulti** legata ai sussidi dell'Avvento e della Quaresima. Le parrocchie sono impegnate in vari e apprezzabili percorsi formativi. Ci sta una varietà di forme. Tuttavia non vogliamo demordere sulla proposta nata dai gruppi del Convegno. Terremo presenti le osservazioni fatte dalle parrocchie che hanno utilizzato i sussidi (più semplicità, più vita concreta, più esegesi) per elaborare una proposta adeguata, collegandola maggiormente alla lettera del Vescovo prevista per settembre.

4. **Di fronte al disagio e alla sofferenza.** Il contesto sociale in cui viviamo interpella le nostre comunità. La mancanza di lavoro e la crisi del modello di sviluppo esigono un particolare impegno di riflessione e di azione. Come auspicato dal Convegno, è stato avviato l'Osservatorio socio-culturale-religioso che ci aiuterà nell'interpretazione della complessità che stiamo vivendo. Le comunità parrocchiali continueranno a rendersi presenti e operative di fronte alle varie forme di disagio e di sofferenza, coordinando il proprio sforzo anche alle proposte delle varie pastorali diocesane (in particolare Caritas, p. della salute, p. sociale e p. familiare).